Castello delle Cerimonie, arriva lo sgombero: indagati ex titolari

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Sgombero del â??Castello delle Cerimonieâ?? del reality show di Real Time. Lâ??atto avviiene in esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del Tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplontina per il reato di invasione di terreni o edifici, con il conseguente ordine di sgombero coato emesso dalla stessa Procura guidata dal procuratore Nunzio Fragliasso.

Via, dunque, alle operazioni di sequestro e di sgombero dei locali commerciali del complesso immobiliare di Santâ??Antonio Abate denominato Grand Hotel La Sonrisa oggetto di confisca e divenuto di proprietÃ del Comune abatese. Le operazioni sono condotte dalla Polizia Municipale del Comune di Santâ??Antonio Abate, coadiuvata dal Commissariato di Polizia di Castellammare di Stabia e dai Carabinieri della Compagnia di Castellammare di Stabia, come rende noto il procuratore Fragliasso. Sono stati apposti i sigilli agli uffici e ai locali commerciali nonchÃ© i cartelli monitori, pubblicizzanti il sequestro, alle strutture e allâ??ingresso principale, si sta procedendo allo sgombero delle persone presenti e, in prosieguo, si procederÃ allo sgombero degli arredi e dei macchinari.

Il provvedimento arriva al termine di un complesso iter, con la confisca definitiva di febbraio 2024 e lâ??ordine di sgombero, scaduto, emesso lo scorso maggio dal Comune, mentre le attivitÃ di ristorazione e albergo erano cessate giÃ a giugno, senza che i locali fossero stati liberati e consegnati al Comune, divenutone proprietario, come precisa la Procura in una nota. Il GIP del Tribunale di Torre Annunziata, in accoglimento della richiesta della Procura, ha ritenuto configurabile il reato di invasione di terreni o edifici, sulla scorta della piÃ¹ recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, che ha ritenuto integrato il reato su indicato in tutti i casi di occupazione contra ius e sine titulo di un immobile altrui, a prescindere dalla violenza o dalla clandestinitÃ dellâ??occupazione, anche nel caso del proprietario dellâ??immobile che ne abbia perduto la proprietÃ , essendo stato lo stesso acquisito al patrimonio comunale, e che sia rimasto indebitamente nel possesso del bene, essendo sufficiente, per lâ??integrazione del reato, lâ??arbitrarietÃ dellâ??occupazione.

Il GIP, inoltre, ha ritenuto che la sottrazione coattiva dellâ??immobile alla disponibilitÃ del privato che occupa abusivamente fosse necessaria, al fine di inibire la protrazione del reato oggetto di contestazione, che ha natura permanente, e lâ??aggravamento delle conseguenze dello stesso.

Essendo gli indagati giÃ a conoscenza della necessitÃ di liberare gli immobili, alla stregua dei provvedimenti su indicati e, in particolare, dellâ??ordinanza comunale di sgombero dellâ??11.5.2026, alla quale non hanno inteso dare spontanea attuazione, e per lâ??esecuzione della quale in data 16.7.2026, in sede di Comitato Provinciale per lâ??ordine e la sicurezza pubblica, era giÃ stato autorizzato lâ??impiego della Forza pubblica, si Ã¨ ritenuto non necessario che lâ??ordine coatto di sgombero fosse preceduto dallâ??intimazione allo sgombero con concessione di un termine per provvedervi spontaneamente.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Luglio 24, 2026
Autore
redazione